

VareseNews

“Non si cacciano le persone dai bar e chi ha sbagliato la pagherà cara”

Pubblicato: Mercoledì 2 Gennaio 2013



«**Indignata e addolorata**». Forse, se lo stile di un sindaco potesse concederle, anche molto di più: **Graziella Giaccon, primo cittadino di Laveno Mombello**, ha letto la **lettera inviata a Varesenews, cronaca di un pomeriggio sul lago vissuta da un disabile e dal suo accompagnatore** allontanati dal gestore di un bar.

«**Purtroppo ho letto con grande dolore**, disappunto e rabbia, rabbia vera, la lettera che riguarda l'esercente di Laveno – afferma il sindaco – . Ho subito informato e parlato col comandante della polizia locale, chiedendogli di aprire un'indagine sui fatti. Intendo andare a fondo su quanto riportato dal lettore e appurare con precisione l'accaduto».

«**Non accetto discriminazioni di nessun genere nella città che amministro** – spiega Giaccon – . Peraltro, su un tema che ho particolarmente a cuore. Cito, solo a titolo di esempi, la battaglia



combattuta per esentare il pagamento dei parcheggi a striscia blu per i disabili. Figuriamoci se lascio passare un fatto del genere:

se quanto riportato risponde al vero intendo prendere tutti i provvedimenti del caso: non è possibile rifiutarsi di servire le persone, tanto più un disabile». La lettera al direttore pubblicata da Varesenews, nel pomeriggio, ha già fatto il giro di molti lettori; la questione, a Laveno, è sulla bocca di tutti. In intervieni anche **Paolo Barisi, esercente, referente Ascom di Laveno Mombello**: «Si è trattato di un episodio isolato, che non deve connotare l'accoglienza di Laveno e non deve mettere in

cattiva luce tutti gli esercizi. Mi auguro che la persona in questione abbia capito l'errore: **si è trattato di un episodio deprecabile».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it